

La società post-moderna.

Alberto Cevolini

Quando si parla di *postmodernità*, ci si riferisce a una certa rappresentazione della società contemporanea. Ma cos'è una "rappresentazione sociale"? Cosa vuol dire "descrivere la società"? Si può partire dal presupposto secondo cui una rappresentazione sociale è una descrizione *della società*, nel senso che viene prodotta *dentro* alla società *da parte* della società. Quando si parla di postmodernità, allora, ci si riferisce al modo in cui la società contemporanea descrive se stessa. In questa forma di autodescrizione ci si confronta quasi subito con il paradosso per cui la società riappare dentro alla società come se fosse fuori dalla società. Nella società contemporanea questo paradosso può essere trattato attraverso il riferimento a una differenza specifica: la differenza temporale prima/dopo. Ma cosa viene dopo ciò che viene dopo la modernità?

Bibliografia essenziale

- **Esposito Elena**, *La memoria sociale*, Laterza, Roma-Bari, 2001.

Libro un po' complicato di una delle più note esponenti della teoria dei sistemi sociali. Vi si affronta l'evoluzione della memoria sociale dalle società arcaiche, caratterizzate da una comunicazione prevalentemente orale, fino alla società moderna, osservando gli sviluppi delle moderne tecnologie massmediatiche nel contesto di quella che viene definita postmodernità.

- **Giddens Anthony**, *Le conseguenze della modernità*, Il Mulino, Bologna, 1994.

Un noto rappresentante della sociologia anglosassone affronta i problemi della società tardo-moderna come inevitabili conseguenze della radicalizzazione degli effetti delle strutture sociali della modernità.

- **Luhmann Niklas**, *Osservazioni sul moderno*, Armando, Roma, 1992.

In questo libro del massimo esponente della teoria dei sistemi sociali si affrontano, divisi per capitoli relativamente autonomi (quasi tutti scritti in occasioni di conferenze e seminari) si affrontano tutti i temi tipici della postmodernità: dalla autodescrizione sociale, alla contingenza come valore specifico della modernità, per arrivare in fondo a una conclusione: la postmodernità non è altro che la modernità che si confronta con il proprio futuro intrasparente.

- **Luhmann Niklas e De Giorgi Raffaele**, *Teoria della società*, FrancoAngeli, Milano, 1996.

Opera di tutta una vita, scritta da Niklas Luhmann e tradotta in italiana da Raffaele De Giorgi, *Teoria della società* costituisce la grande summa del pensiero sociologico di Niklas Luhmann.

- **Lyotard Jean-François**, *La condizione postmoderna*, Feltrinelli, Milano, 1996.

Un classico del dibattito sulla postmodernità affronta il concetto di rappresentazione sociale come "narrazione" e discute la fine delle grandi narrazioni dopo Marx e Hegel.

- **Vattimo Gianni**, *La fine della modernità*, Garzanti, Milano, 1991.

Uno dei massimi rappresentanti del così detto "pensiero debole" discute la crisi della modernità da un punto di vista dichiaratamente ispirato alla ermeneutica ontologica di derivazione heideggeriana. Il libro è un po' complesso e richiede alcuni prenizioni filosofiche.

- **Chiurazzi Gaetano**, *Il postmoderno: il pensiero nella società della comunicazione*, Mondadori, Milano, 2002.

Il libro, chiaro e di facile lettura, fa il punto sulla situazione del vastissimo dibattito sulla così detta postmodernità.